

lun, 29 giu 2015

Sanità: in Commissione via libera a riforma governance sociosanitaria

Definitivo via libera in **Commissione Sanità** alla revisione del Titolo 1 e 2 della legge regionale n°33 del 2009: i rappresentanti dei partiti di maggioranza in Commissione hanno votato la **riforma della governance del sistema sociosanitario** lombardo, approvando i 32 articoli collegati. Si sono espressi a favore Lega Nord, Lista Maroni, Forza Italia, NCD e Fratelli d'Italia; i gruppi di minoranza non hanno partecipato al voto uscendo dalla sala. Gli altri 8 titoli della legge 33 (dall'art.33 all'art.121, inerenti argomenti sanitari di carattere tecnico e specialistico) saranno invece oggetto di una revisione successiva che sarà affidata a un nuovo provvedimento legislativo, *“che prenderà nome di 228 bis e sul quale –ha spiegato il Presidente della Commissione Sanità **Fabio Rizzi**– a partire già da mercoledì 8 luglio comincerà la discussione in Commissione, con l’obiettivo di approvarlo in autunno e completare così entro fine anno l’intera riforma della sanità lombarda”*.

Nel corso della seduta di oggi è stato approvato anche il provvedimento legato alla **territorializzazione**, che viene ricompresa in un **allegato** parte integrante della riforma stessa previsto nell'art.7: tale documento definisce la strutturazione territoriale delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST). Voto favorevole sull'allegato è stato espresso da Lega Nord, Lista Maroni e NCD, astenuti Forza Italia e Fratelli d'Italia, non hanno partecipato al voto i gruppi di minoranza. *“Non si tratta di un documento blindato –sottolinea il Presidente **Fabio Rizzi**- ma oggi abbiamo deciso di forzare i tempi così da consentire alla Commissione Bilancio nelle sedute del 1 e dell’8 luglio di approvare la riforma per la parte di competenza relativa alla copertura finanziaria. In questo modo rispettiamo la tempistica su cui ci eravamo accordati, portando il provvedimento in Aula per martedì 14 luglio: in Consiglio ci saranno poi eventualmente occasioni e strumenti per migliorare ulteriormente la riforma”*. Tra i nodi da sciogliere legati alla territorializzazione, resta ad esempio il futuro delle attuali quattro **aziende ospedaliere di carattere universitario**: Monza, Varese, San Paolo e Sacco di Milano.

Le **8 nuove Agenzie di Tutela della Salute (ATS)** nei fatti sostituiranno le attuali 15 Aziende Sanitarie Locali (ASL) e avranno compiti di programmazione dell’offerta sanitaria, di accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, di negoziazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Alle **Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)** spetterà invece il compito di erogare le prestazioni sanitarie e sociosanitarie: al posto delle attuali 29 Aziende Ospedaliere, è prevista l’istituzione di **22 ASST** a cui si aggiungono 3 aziende ospedaliere istituite per presenza di ospedali con più di mille posti letto (Niguarda, Brescia e Bergamo). E’ prevista una **Agenzia di Controllo** che svolgerà funzioni di vigilanza e valutazione senza interferire con l’attività delle ASST.

Via libera infine anche all'art.28 che *“istituisce, nel rispetto dei termini statutari, l’**assessorato unico al Welfare**”* nel quale si fonderanno gli attuali Assessorati alla Salute e alla Famiglia, Solidarietà sociale, Volontariato e Pari opportunità. *“Abbiamo specificato –sottolinea il Presidente della Commissione **Fabio Rizzi** (LN)- che, nel pieno rispetto della Legge Bassanini, sarà in ogni caso prerogativa del Presidente della Regione decidere se istituire o meno tale assessorato unico: contiamo di predisporre un ordine del giorno da approvare in Consiglio regionale che, almeno per questa legislatura, rafforzi ulteriormente tale indirizzo politico”*.

biass